

# Da Courmayeur l'Sos corruzione "Ddl più vicino"



**I**l ddl anticorruzione è più vicino. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, che ieri a Courmayeur ha ribadito: «Stiamo arrivando alla meta, sono più ottimista che pessimista». Il tema è stato al centro di un convegno di due giorni, organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dal Centro nazionale di difesa e prevenzione sociale. «Riciclaggio e corruzione» il titolo dell'incontro, tema più che mai attuale anche per gli scandali che hanno travolto la Regione Lazio e per quanto sta emergendo dai controlli della Finanza nei Consigli regionali di Piemonte e Emilia Romagna.

La strada del Ddl non sembra però tutta in discesa, sono più di cento gli emendamenti presentati da Pdl e Pd. «Quel che è certo - dice il Guardasigilli - è che l'impianto ormai è chiaro e non può essere stravolto, ma sono ben accetti mi-

Noi non ci fermeremo»

glioramenti. Devo però ancora analizzare gli emendamenti presentati».

La necessità di una norma più stringente per combattere la corruzione è salita agli onori della cronaca con i casi di furberie e malapolitica, ma interventi in questo campo sono necessari a tutto il sistema Paese, sostengono i giuristi e gli economisti che si sono riuniti al Palanoir di Courmayeur. La Corte dei Conti ha stimato in 60 miliardi di euro il valore della corruzione in Italia, e nessuna regione ne è esente. «Lo scopo - ha aggiunto il ministro ricordando il carattere internazionale e globale di corruzione e riciclaggio - deve essere quello di fermare l'enorme flusso di denaro sporco che percorre il mondo».

Sugli scandali di queste settimane Severino dice: «La gravità dei fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti ci dice che siamo sulla buona strada e ci induce a un rafforzamento dell'apparato di prevenzione e di repressione». Rafforzare la trasparenza della pubbli-

ca amministrazione e trovare sistemi utili per il controllo, questo il duplice obiettivo che il governo si è posto. «La priorità del nostro esecutivo - ancora Severino - è quella economica, il governo non ha molto tempo e per forza di cose abbiamo dovuto individuare delle priorità e il ddl anticorruzione è una di que-

ste». Ma anche quando il ddl verrà approvato potranno esserci difficoltà, come ha sottolineato Luigi Giampaolino, presidente della Corte dei Conti: «Ci potrebbero essere delle resistenze che deriverebbero dalla complessità del nostro sistema, dove diverse sono le competenze e i poteri».

Difficoltà di cui il ministro è consapevole: «Dobbiamo essere coraggiosi e andare avanti» dice Severino che annuncia di dover ancora lavorare al testo. «Sono una perfezionista e fino a quando non penso di aver raggiunto, non dico la perfezione, ma almeno i migliori risultati possibili, non mi fermo».

**IL MINISTRO SEVERINO**  
«Gli ultimi scandali sono sotto gli occhi di tutti







La platea di giuristi e autorità al convegno su corruzione e riciclaggio organizzato a Courmayeur



Luigi Giampaolino, Corte dei Conti



Il pm Luigi Orsi con il ministro della Giustizia Paola Severino